



COMUNICATO STAMPA

Le raccomandazioni della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale: meno farmaci e più rimedi naturali

Quando le malattie ci rendono più forti

Roma, 23 maggio 2011 - *Il bambino si ammala spesso nel periodo dell'inizio della scuola d'infanzia o nei primi mesi di frequenza al nido? Non è poi così negativo, come sostengono i pediatri della **Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale**: il piccolo bambino deve costruirsi pian piano un **corredo anticorpale** che nel tempo lo **difenda poi dalle infezioni**.*

Le infezioni che colpiscono i bambini creano una **risposta immunitaria** persistente e duratura, per cui, dopo queste fasi della vita in cui si ammalano spesso, in seguito i bambini risultano **immuni** e possono affrontare indenni le stagioni a rischio (autunno-inverno-primavera), frequentando senza problemi la scuola dell'obbligo.

*"I genitori devono farsi una ragione del perché i bambini si ammalano così frequentemente nei primi tempi di frequenza in una collettività infantile: l'immunità che i bambini acquisiscono li proteggerà dalle malattie nelle epoche successive" ha dichiarato il Presidente Nazionale della **Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale - Dottor Giuseppe Di Mauro** " E' come se l'organismo dovesse pagare un pegno all'inizio per poi costruirsi un corredo immunitario importante e necessario per il futuro. I pediatri queste cose le conoscono e non si stancano di dirle ai genitori dei loro assistiti, ma serve ribadire più volte, anche attraverso i media e la stampa, per far sì che la consapevolezza aumenti e risulti più accettata da tutti".*

Correlato al tema delle **malattie in comunità infantile**, esiste poi il discorso della **cura di queste forme morbose**, che per almeno **l'80% sono di origine virale** e quindi **non necessitano di cure antibiotiche specifiche**. La SIPPS ribadisce l'importanza di **evitare la corsa ai**

farmaci come sistema di difesa del bambino. *“Se è vero che le malattie infantili guariscono da sole, senza particolari cure, è nostro compito tranquillizzare i genitori nel non pretendere medicine per guarigioni veloci e immediate dei loro figli. Un comportamento di attesa, responsabile, legato ai consigli che inevitabilmente il pediatra darà loro, mette al riparo da un eccessivo ricorso ai farmaci, ma anche da mantenere l’attenzione giusta ai problemi di salute del bambino.”* ha precisato il **Dottor Leo Venturelli pediatra e componente del direttivo SIPPS** *“In questo modo si ribadisce l’importanza di lasciare all’organismo del bambino e alla natura la risposta migliore alla malattia, garantendo una alimentazione giusta, ricca in frutta e verdura, uno stile di vita attivo, prevalentemente all’aria aperta e non in ambienti chiusi anche al bambino convalescente, con l’obbligo di evitare la riammissione rapida in collettività dei nostri figli. Per questo servirebbe anche una tutela maggiore della famiglia, in particolare della madre, nell’ambito della previdenza sociale. ”*

Secondo la SIPPS, dunque *“i nostri bambini devono essere certamente curati, ma solo quando serve veramente, devono poi aver diritto a maggiori attenzioni da parte delle istituzioni sociali, che garantiscano loro spazi e tempi idonei ad una vita in salute”* – conclude il Dottor Giuseppe Di Mauro Presidente della SIPPS.

UFFICIO STAMPA: GAS COMMUNICATION S.r.l.

Paola Perrotta – Livia Gelosi

Tel 06 68134260

p.perrotta@gascommunication.com

l.gelosi@gascommunication.com